

RELAZIONE ANNUALE DEL DIRETTORE GENERALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Esercizio 2021

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Autorità, che a sua volta richiama l'art. 46 della L.R.T. 69/2011, il Direttore Generale provvede alla predisposizione di una Relazione annuale da inviare all'Assemblea, con la quale illustra lo stato di attuazione del programma degli interventi realizzati e il raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di pianificazione.

Secondo il vigente Sistema di misurazione e valutazione della Performance, approvato con DDG N. 109 del 16.09.2019 in esecuzione della delibere dell'Assemblea N. 22/2019 e N. 27/2019, il Direttore Generale rendiconta l'Assemblea sulle attività svolte con riferimento anche agli obiettivi assegnati, in sede di Relazione annuale di cui all'art. 10 dello Statuto.

Sulla base della Relazione annuale del Direttore l'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale rilasciando, entro 30 giorni dal ricevimento della Relazione, apposita attestazione trasmessa al Consiglio Direttivo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale, come attestato dall'OIV, corrisponde al grado di raggiungimento degli obiettivi di Ente, ai fini della valutazione del personale.

Gli Atti di Programmazione per l'esercizio 2021

Con la delibera dell'Assemblea N. 19 del 29.09.2021 è stato approvato il "*Piano delle Attività per il triennio 2021-2023*", al cui interno la Sezione Operativa ha definito gli obiettivi dell'Ente per l'esercizio 2021 e per il biennio successivo, anche ai fini del Piano della performance di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) del Dlgs 150/2009.

Con la successiva delibera dell'Assemblea N. 22 del 09.12.2021, a causa della sopravvenuta esigenza di predisporre le proposte di intervento da presentare al MITE per il finanziamento con i fondi del PNRR, è stato incluso tra gli obiettivi dell'Ente per l'esercizio 2021 anche un obiettivo collegato a tale attività, in sostituzione di altro obiettivo divenuto nel frattempo meno urgente

Per l'esercizio 2021 sono stati pertanto definiti dall'Assemblea i seguenti obiettivi:

1. *Supporto ai Comuni nella modifica del Regolamento TARI per recepire innovazioni Dlgs 116/2020 (Adozione criteri uniformi in materia di Agriturismo, Predisposizione schema di nuovo Regolamento TARI, Ricognizione delibere adottate dai Comuni)*
2. *Attivazione del sistema sanzionatorio applicabile ai disservizi di SEI Toscana segnalati dalle amministrazioni comunali (Stipula accordo con SEI, Disposizioni alle amministrazioni comunali per l'attivazione del sistema sanzionatorio, Organizzazione piano formazione tecnici comunali)*
3. *Accordi conciliativi con SEI Toscana (Consuntivazione 2015-2017, Servizi Opzionali, Crediti TIA)*
4. *Emanazione di due bandi per l'erogazione ai Comuni dei nuovi finanziamenti regionali per iniziative di sviluppo della raccolta differenziata (Definizione linee prioritario di intervento da finanziare, Emanazione primo bando, Emanazione secondo bando)*

5. *Attivazione iniziative indotte da presentazione Piano industriale SEI (definizione quadro degli strumenti di pianificazione della concessione, coordinamento analisi del Piano a livello di AOR, proposta al CD di valutazione/condivisione/revisione del Piano Industriale SEI)*
6. *Attivazione delle iniziative di competenza dell'Ente per la presentazione nei termini al MITE delle richieste di finanziamento con fondi del PNRR (stipula Protocolli di Intesa con i Gestori Impianti e con SEI Toscana, Approvazione del Piano di riorganizzazione dei servizi propedeutica all'ottenimento dei finanziamenti del MITE, delega ai Gestori per la presentazione delle richieste di finanziamento al MITE per gli investimenti nei servizi di raccolta differenziata e nel sistema impiantistico)*
7. *Programmazione flussi e corrispettivo impianti per l'esercizio 2021 (Consuntivazione flussi e Corrispettivo 2019, Programmazione flussi e Corrispettivo 2021, Calcolo costi impianti secondo MTR ARERA)*
8. *Pianificazione conferimenti interambito (Ricognizione impianti e fabbisogno di conferimento per singola ATO Toscana, Valutazione impatti economici flussi interambito su tariffe impianti convenzionati con ATO Sud, Proposte a CD per Linee nuovo Accordo Interambito)*
9. *Predisposizione PEF 2021 per singolo Comune in applicazione dell'MTR-1 Arera (Determinazione PEF d'Ambito e PEF comunali di competenza 2021 previa valorizzazione Corrispettivo comunale secondo contratto di servizio, Conteggio Conguagli 2019 e 2020, Presentazione ad ARERA Istanze di supero dei Limiti di crescita)*
10. *Recepimento disposizioni MTR-2 ARERA in materia di Corrispettivo impianti (Analisi nuove disposizioni MTR-2 ARERA in materia di impianti, Procedimento partecipativo con gestori Impianti per valutazione proposta ATO, Proposta a Regione Toscana di identificazione "impianti minimi" e "impianti aggiuntivi")*
11. *Condivisione con SEI Toscana dei Driver comunali di ripartizione del PEF d'Ambito (Proposta al gestore di criteri di ripartizione del PEF d'Ambito, simulazione degli effetti dell'applicazione dei nuovi driver, Accordo con SEI Toscana per condivisione Driver di ripartizione)*
12. *Piano assunzioni 2022 (Programmazione fabbisogno personale 2022-2024, Bandi assunzione istruttore direttivo Area tecnica e istruttore direttivo Area Contabile amministrativa, Bando assunzione di un Dirigente Area tecnica a tempo determinato)*

Con il Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 2 del 04.10.2021, come modificato con successivo Provvedimento N.4 del 14.12.2021, è stato approvato il Piano della Performance del triennio 2021-2023, in esecuzione della delibera dell'Assemblea N. 19/2021 di approvazione del Piano delle Attività e del Piano degli Obiettivi per il triennio 2021-2023, come modificato con successiva delibera 22/2021

Con i predetti Provvedimenti il Consiglio Direttivo ha declinato gli obiettivi operativi definiti per l'esercizio 2021 in termini di scadenze, pesi attribuiti e indicatori di misurazione, precisando che ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo è consentita una tolleranza di un mese rispetto alla scadenza indicata.

Secondo quanto previsto dal Sistema di Valutazione, gli obiettivi operativi per l'esercizio 2021 costituiscono gli obiettivi rilevanti per la valutazione, anche a fini di erogazione del premio di risultato, della prestazione del Direttore Generale, unica figura dirigenziale dell'Ente, che ha assegnato una parte degli obiettivi ai centri di responsabilità individuati nelle Aree Tecnica ed Amministrativa

Nella presente Relazione viene pertanto rappresentato lo stato di realizzazione degli obiettivi operativi per l'esercizio 2021 definiti dal Piano delle Attività per il triennio 2021-2023.

1. *Supporto ai Comuni nella modifica del Regolamento TARI per recepire innovazioni Dlgs 116/2020 (Adozione criteri uniformi in materia di Agriturismo, Predisposizione schema di nuovo Regolamento TARI, Ricognizione delibere adottate dai Comuni)*

Il Dlgs 116/2020 è intervenuto a modificare la legislazione riguardante i rifiuti speciali assimilati agli urbani con decorrenza da 1/01/2021, stabilendo che sono rifiuti urbani sia tutti i rifiuti domestici, sia quelli provenienti da altre fonti ma simili per composizione e natura ai rifiuti domestici, come identificati in apposito elenco allegato.

Un'assimilazione "ex lege" che opera quindi in base a criteri esclusivamente qualitativi, venendo meno, pertanto, la possibilità per i Comuni di assimilare con limiti quantitativi alcune tipologie di rifiuti.

Rimangono escluse dall'elenco delle attività che producono rifiuti urbani le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del Codice civile.

Al fine di supportare i Comuni dell'Ambito nel recepimento della nuova disciplina l'Assemblea d'Ambito, con ordine del giorno approvato nella seduta del 12 maggio 2021, ha dato mandato al Direttore di individuare urgentemente un operatore specializzato a cui affidare l'incarico di assistenza alle amministrazioni comunali nell'attività di adeguamento dei Regolamenti Comunali alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 116/2020.

In esecuzione del mandato, il Direttore Generale, con propria Determina N. 86 dell'08.06.2021, ha individuato nell'RTI Esper/Ambiente Italia l'operatore incaricato di supportare i Comuni nell'attività di adeguamento dei propri Regolamenti Comunali di gestione dei rifiuti al recente D.Lgs 116/2020 che modifica il TU, affidandogli anche l'incarico di redigere uno schema tipo di Regolamento comunale di igiene urbana, coerente con l'attuale impostazione del servizio nell'ATO Toscana Sud e con il contratto di servizio con SEI Toscana.

A seguito dell'attività svolta con l'assistenza del consulente Esper/Ambiente Italia, l'Autorità ha trasmesso con sua nota prot. 3852 del 24.06.2021 lo schema-tipo di regolamento TARI a tutti i Comuni dell'Ambito Toscana Sud.

All'interno di quest'ultimo vengono emanate specifiche disposizioni in materia di applicazione della TARI agli Agriturismi, in coerenza con l'Ordine del giorno N. 3 approvato dall'Assemblea d'Ambito nella seduta del 12.05.2021.

A conclusione del procedimento di approvazione della TARI 2021 e degli adempimenti connessi, con nota prot. n. 4915 del 31.8.2021 (sollecitata con le successive note prott. n. 5387 del 28.9.2021 e n. 6998 del 20.12.2021) l'Autorità ha richiesto alle Amministrazioni Comunali la trasmissione in copia del Regolamento comunale TARI, o, in alternativa, l'evidenza di non aver ancora adottato il nuovo regolamento.

Nella seduta del Consiglio Direttivo del 25.01.2022 è stato presentato l'esito della ricognizione condotta presso le amministrazioni comunali, rilevando che ben 94 Amministrazioni Comunali hanno inviato il nuovo Regolamento TARI approvato, 2 hanno comunicato di averne in corso l'approvazione e solo 8 Amministrazioni Comunali non hanno dato riscontro.

2. *Attivazione del sistema sanzionatorio applicabile ai disservizi di SEI Toscana segnalati dalle amministrazioni comunali (Stipula accordo con SEI, Disposizioni alle amministrazioni comunali per l'attivazione del sistema sanzionatorio, Organizzazione piano formazione tecnici comunali*

Il processo di definizione del Regolamento per il Controllo della Gestione si è strutturato secondo la seguente articolazione:

- o un Testo base del Regolamento, approvato dall'Assemblea con la delibera N.9 del 18.04.2019 e sottoscritto tra le parti in data 30 luglio 2019, che definisce gli scopi, gli attori, le modalità e i contenuti essenziali del sistema di controllo della gestione del servizio di ambito;
- o una serie di Allegati tecnici, individuati nel Testo base, che definiscono nel dettaglio gli aspetti operativi delle attività di controllo, demandati ad apposite determinazioni del Direttore Generale dato il loro contenuto tecnico-operativo, salvo l'allegato tecnico che disciplina il sistema sanzionatorio che, data la sua particolare rilevanza, è riservato all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto riguarda infine il sistema sanzionatorio conseguente all'applicazione del Regolamento di controllo, è stato sottoscritto dai rappresentanti legali dell'Autorità e di SEI Toscana, rispettivamente in data 26 e 28 maggio 2021, l'Accordo raggiunto in sede di Quarto Tavolo conciliativo, che disciplina gli effetti di decurtazione dal corrispettivo di consuntivo di ciascun Comune conseguenti ad inadempimenti del gestore accertati dall'Autorità

Secondo l'Accordo il singolo atto di accertamento dell'eventuale inadempimento del Gestore nel servizio prestato ad uno specifico Comune viene emesso al termine dell'istruttoria condotta dall'Autorità a seguito di ciascuna segnalazione di disservizio da parte della rispettiva amministrazione comunale, e dopo aver acquisito le controdeduzioni del gestore.

In sede di consuntivazione dell'esercizio di riferimento, a seguito di una valutazione di sintesi per ciascun Comune nella quale vengono a confluire tutti gli atti di accertamento degli inadempimenti rilevati nel territorio di sua competenza, il Direttore Generale dell'Autorità adotta i provvedimenti di decurtazione del corrispettivo applicato a quel Comune, tenendo conto sia del numero dei disservizi, che della loro gravità.

Nel Tavolo di conciliazione è stato convenuto che, a completamento del procedimento annualmente condotto dall'Autorità, la bozza del provvedimento di decurtazione del corrispettivo, in applicazione della disciplina sopra richiamata, sarà inviata ad un Comitato di conciliazione all'interno del quale SEI Toscana potrà esprimere le proprie eventuali osservazioni, che ATO valuterà se recepire in tutto o in parte nella versione finale del provvedimento.

Ai fini della concreta applicazione del Regolamento di controllo, con Nota del Direttore Generale prot. 3940 del 29.06.2021 sono state emanate le specifiche disposizioni alle amministrazioni comunali per l'attivazione del sistema sanzionatorio, precisando che le segnalazioni di disservizio dovranno essere compilate in un format allegato alla nota coerente con le indicazioni stabilite nell'Accordo con il gestore, allegando la relativa documentazione probatoria.

Con la medesima nota prot. 3940/2021 è stato comunicato ai Comuni di ATO Toscana Sud l'avvio del capillare percorso formativo sul sistema di controllo della gestione riservato ai tecnici

comunali, articolato in tre distinte sedute, di cui una dedicata alle modalità di segnalazione dei disservizi imputabili al Gestore.

Con nota Prot.666 del 31.01.2022 trasmessa ai membri del Consiglio Direttivo è stata data puntuale informativa sui contenuti del percorso formativo e sui partecipanti al medesimo.

3. Accordi conciliativi con SEI Toscana (Consuntivazione 2015-2017, Servizi Opzionali, Crediti TIA)

Il modello di regolazione del Corrispettivo previsto in sede di gara per il servizio prestato dal Gestore SEI Toscana disponeva che il Corrispettivo d'Ambito venisse determinato dall'Autorità in via preventiva ai fini del PEF annuale di ogni Comune, applicando il sistema dei costi standard previsti nel capitolato di gara, con conguaglio a consuntivo ad esito della rendicontazione del servizio, da applicare nel Corrispettivo della seconda annualità successiva.

L'Accordo Pluriennale del 16/11/2015 aveva però stabilito che il Corrispettivo di Preventivo nel primo quadriennio 2014-2017 venisse calcolato applicando criteri in deroga, concordati con il fine di calmierare l'impatto tariffario nella fase di start-up dell'affidamento, riconoscendo ex-ante al Gestore un compenso forfettario, rispetto al quale calcolare a consuntivo uno scostamento che avrebbe generato un credito a suo favore, inizialmente da regolarsi mediante un allungamento della durata della concessione.

Per effetto del Secondo Accordo conciliativo del 13.06.2019 il debito nei confronti di SEI Toscana che risulterà dalla consuntivazione 2014-2017 sarà invece oggetto di accollo in capo al futuro gestore subentrante di un credito di fine concessione e nel quale andranno a confluire anche gli interessi per ritardato pagamento fino al 31.12.2019, in esecuzione della delibera N. 1 del 20.02.2020 dell'Assemblea di ATO Toscana Sud, per un importo convenzionalmente quantificato in € 3.519.817,92.

Con il Secondo Accordo conciliativo del 13.06.2019 era stata inoltre riconosciuta a SEI Toscana, sempre come credito di fine concessione, la somma di € 1.943.442,03 a titolo di definizione di alcune questioni controverse, di cui € 729.083,60 di competenza dell'esercizio 2014 e € 1.214.358,43 di competenza del triennio 2015-2017.

Con il Terzo Accordo conciliativo con il Gestore, approvato con delibera dell'Assemblea N.8 del 22.06.2020 e sottoscritto in data 25.06.2020, è stata poi definita:

- la consuntivazione dell'esercizio 2014 (primo anno di avvio della concessione) per le province storiche (Arezzo, Siena e Grosseto), con l'accertamento di un conguaglio a favore di SEI Toscana pari a € 5.295.471,99, oltre al predetto importo di € 729.083,60 già riconosciuto con il Secondo Accordo conciliativo, per un totale di € 6.024.556
- la consuntivazione del biennio 2016-2017 del servizio prestato ai Comuni della val di Cornia, con l'accertamento di un conguaglio a favore di SEI Toscana pari a € 2.300.628,62, comprensivo della definizione bonaria del contenzioso pendente sulle tariffe di accesso all'impianto di Ischia di Crociano

Restava da definire la consuntivazione del corrispettivo da riconoscere per il triennio 2015-2017 a carico dei Comuni delle provincie di Arezzo, Siena e Grosseto ("Province Storiche").

Tale consuntivazione è stata definita con l'Accordo integrativo del Terzo Accordo conciliativo, approvato dalla delibera dell'Assemblea N.8 del 12.05.2021 e sottoscritto in data 01.07.2021, con cui è stata approvata la quantificazione complessiva del corrispettivo di consuntivo del triennio 2015-2017 delle Province Storiche che, rispetto all'importo complessivamente fatturato nel medesimo triennio da SEI ai Comuni, ha portato a determinare un credito di SEI di totali € 2.807.937,89, oltre al predetto importo di € 1.214.358,43 già riconosciuto con il Secondo Accordo conciliativo, per un totale di € 4.022.296,32.

Sommando tutte le componenti riconosciute negli Accordi conciliativi sopra richiamati, il credito di fine concessione spettante a SEI Toscana ed accollato in capo al futuro gestore subentrante, si è pertanto venuto a determinare in complessivi € 15.867.298,45, pari a circa il 10% di un'annualità di Corrispettivo.

Chiuso il quadriennio di start-up (2014-2017), a partire dall'annualità riferita all'esercizio 2018 la quantificazione del corrispettivo del servizio prestato dal Gestore, a livello complessivo d'Ambito e per singolo Comune, viene calcolata in applicazione delle modalità stabilite dal nuovo Metodo Tariffario ARERA.

Passando ad altra conciliazione, si ricorda che con ricorso notificato in data 8 marzo 2021 SEI Toscana aveva impugnato avanti al TAR Toscana la delibera della assemblea dell'Ambito ATO Toscana Sud n. 32/2020 del 18 dicembre 2020, avente ad oggetto "*Ricognizione Servizi Opzionali e Criteri di Validazione degli altri dati di diretta competenza comunale a fini PEF ARERA 2020*", lamentando che ATO Toscana Sud non avesse imputato sul PEF 2020 l'integrale valore dei Servizi Opzionali già resi dal Gestore alle amministrazioni comunali committenti di tali servizi.

In prossimità dell'udienza per la discussione del ricorso, fissata al 22 giugno 2021, è stato negoziato tra l'Autorità e SEI Toscana un Accordo procedimentale sui servizi opzionali, approvato dall'Assemblea d'Ambito con Delibera N. 7 del 12.05.2021, con il quale ATO ha riconosciuto ai Comuni la possibilità di chiedere annualmente al Gestore, su base facoltativa, la prestazione di servizi opzionali fino ad un importo corrispondente ai limiti massimi di crescita delle entrate tariffarie fissati dall'MTR ARERA.

A seguito dell'Accordo i legali di SEI Toscana hanno comunicato in data 24 maggio 2022 la rinuncia al ricorso al TAR, che con sentenza del 22 giugno 2022 ha dichiarata cessata la materia del contendere.

Quanto infine ai Crediti TIA, si ricorda che, in esecuzione degli impegni derivanti dalla gara per l'affidamento della concessione rifiuti ATO Toscana Sud, l'Autorità aveva approvato con la delibera N. 24/2018 la quantificazione del prezzo di cessione dei crediti TIA dai precedenti gestori Aisa e Siena Ambiente al nuovo Gestore SEI Toscana.

Nelle more della stipula tra precedenti gestori e nuovo Gestore degli accordi di cessione dei Crediti TIA, è subentrata una nuova normativa introdotta dall'art. 4 del DL 23.10.2018 che ha disposto che siano automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione fino al 31 dicembre 2010.

Per recepire tale normativa sopravvenuta è stata disposta con delibera N. 5 del 20.02.2019 la provvisoria rideterminazione del valore dei crediti TIA oggetto di cessione al nuovo gestore.

Nel corso del 2019 i precedenti Gestori Aisa e Siena Ambiente hanno stipulato con SEI Toscana gli atti di cessione dei crediti TIA, per un prezzo di cessione che (al netto della rivalutazione monetaria) corrisponde alla perdita massima complessivamente imputabile sul PEF/TARI, che nei Comuni interessati è quantificabile nei seguenti importi:

- Comune di Arezzo: € 5.128.528,22
- Comune di Foiano: € 203.731,58 in parte bilanciato da un credito di € 171.744 verso Aisa
- Comune di Poggibonsi Chianciano e Colle Val d'elsa, per importi pari rispettivamente a € 910.074,93, € 1.454.762,13 ed € 1.152.990,79, in parte bilanciati da crediti verso Sienaambiente pari rispettivamente a € 29.714,87, € 25.733,44 € 21.622,72
- Altri 8 Comuni senesi: € 2.423.446,15, in parte bilanciato da un credito di € 814.282,93 verso Sienaambiente
- Altri 3 Comuni senesi (tra cui Siena): € 814.282,93, interamente bilanciato da un pari credito di verso Sienaambiente, con un ulteriore eccedenza a loro credito di € 694.972,73

A valle dell'attività di quantificazione del prezzo di cessione dei crediti TIA, posta a suo carico da un preciso impegno previsto dalla gara, l'Autorità aveva anche ritenuto opportuno con la delibera N. 25/2018 definire i criteri di imputazione delle perdite su Crediti TIA nei PEF TARI dei Comuni interessati, in esecuzione di quanto disposto dal comma 654-bis dell'art. 1 della L. 147/2013, in un momento in cui non vi erano norme di legge o regolamentari che disciplinavano le modalità applicative di tale norma e i soggetti competenti in materia.

Con la successiva delibera N. 10 del 20.07.2020, l'Autorità ha preso atto del subentro in materia di una normativa emanata da parte di ARERA, sostituendo il dispositivo della propria delibera 25/2018 con l'espreso richiamo ai criteri dettati dal comma 9.1 del Metodo Tariffario Rifiuti, come interpretato nel punto 1.7 del dispositivo della determina ARERA N. 2/2020, che estende anche ai crediti TIA inesigibili l'applicabilità dei medesimi criteri dettati dalla normativa vigente per l'imputazione sul PEF dei crediti TARI inesigibili.

Su tutta questa complessa vicenda pende un contenzioso avanti al TAR Toscana, che verte principalmente sui criteri di imputazione sui PEF comunali dei crediti TIA inesigibili, nonché su una serie di altre questioni connesse alla quantificazione del prezzo di cessione dai precedenti gestori al gestore subentrante.

In data 9 marzo 2022 si è tenuta l'udienza avanti al TAR che ha trattenuto la causa per la decisione, riunendo i vari ricorsi presentati.

Nel frattempo l'Autorità, al fine di definire bonariamente il contenzioso in atto, ha promosso presso i Comuni senesi interessati (ad eccezione dei tre con maggiore esposizione) un tentativo di conciliazione con SEI Toscana per concordare un piano graduale di imputazione sui rispettivi PEF dei crediti TIA inesigibili, per la quota eccedente il credito verso Siena Ambiente.

Nel corso del 2021, ad esito del negoziato condotto dall'Autorità, si è pervenuti alla sottoscrizione dell'accordo di conciliazione per 9 degli 11 Comuni senesi interessati, con dilazione in cinque anni (salvo che per un Comune in cui la dilazione è estesa ad otto anni) dell'imputazione sui PEF comunali dei crediti TIA inesigibili, senza applicazione di interessi, con riconoscimento al Comune a fine periodo dell'importo dei crediti nel frattempo recuperati.

L'Accordo di conciliazione è in corso di sottoscrizione nel mese di marzo 2022 anche dagli ultimi 2 Comuni senesi (Monteriggioni e Castelnuovo Berardenga).

Per tutti gli 11 Comuni interessati dall'Accordo SEI si è impegnata a rinunciare ad ogni pretesa derivante dagli esiti del contenzioso in atto, che resta quindi aperto per i soli Comuni di Arezzo, Poggibonsi, Chianciano e Colle Val d'elsa.

4. Emanazione di due bandi per l'erogazione ai Comuni dei nuovi finanziamenti regionali per iniziative di sviluppo della raccolta differenziata (Definizione linee prioritario di intervento da finanziare, Emanazione primo bando, Emanazione secondo bando)

A valere sulle risorse stanziare con la LRV n. 97/2020 (complessivi € 3.500.000,00 per il triennio 2021 – 2023, equamente ripartiti tra le tre ATO Toscane), con delibera Giunta Regione Toscana n. 319 del 29/03/2021 sono stati definiti gli interventi ammissibili a finanziamento nelle due seguenti tipologie:

- a) a titolo di premialità per i comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata, per un totale di 100 mila euro annue per ciascuna ATO in ciascuno degli anni 2021,2022 e 2023;
- b) al fine di sostenere la realizzazione di progetti relativi a interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata per un totale di 233 mila euro annue per ciascuna ATO nel biennio 2021-2022 e 400 mila euro nell'anno 2023;

La selezione degli interventi presentati dai Comuni ai fini dell'ammissione al finanziamento, viene effettuata dalle Autorità d'Ambito nella misura massima del 100% del costo totale per gli interventi di cui alla lettera a) e nella misura massima del 50% del costo totale per gli interventi di cui alla lettera b).

Nella seduta del Consiglio Direttivo del 4 ottobre 2021 sono state presentate le linee prioritarie di intervento da finanziare.

Al fine di avviare rapidamente le procedure di erogazione delle somme assegnate all'Autorità ATO Toscana Sud per l'anno 2021, si è ritenuto di dar priorità all'assegnazione ai Comuni con i requisiti per presentare i progetti ammissibili alla linea di finanziamento di cui al punto b), per la quale si dispone di un plafond annuo di € 233.333 (€ 400.000 nell'ultimo anno), mentre i progetti ammissibili alla linea di finanziamento di cui al punto a), per la quale si dispone di un plafond complessivo annuo di soli € 100.000, saranno cumulati in unica assegnazione per l'intero triennio per economie amministrative.

Occorre tener conto che la DGRT 319/21 riserva i finanziamenti di cui alla lettera b) ai soli Comuni che nell'ultima certificazione ARRR disponibile (anno 2019) abbiano superato la percentuale (65%) di raccolta differenziata prevista dalla normativa nazionale precisando anche che *"Potranno accedere al finanziamento i comuni che abbiano concluso e rendicontato precedenti progetti cofinanziati ai sensi delle delibere di Giunta regionale 126/08, 234/08, 631/08, 1197/09, 1093/10, 1152/12, 1124/13 e 1164/14."*

L'interpretazione letterale di questo passaggio porta a circoscrivere l'accesso ai contributi di cui alla lettera b) ai soli Comuni che abbiano svolto direttamente il ruolo di soggetti attuatori di progetti cofinanziati da precedenti Delibere Regionali per lo sviluppo della Raccolta Differenziata, mentre un'interpretazione logico-sistematica estende l'ammissibilità anche ai Comuni nei quali il ruolo di soggetto attuatore sia stato svolto dal rispettivo gestore.

Dopo l'assenso del Consiglio Direttivo è stato emanato con Nota prot. 5560 del 07.10.2021 il primo bando, relativo all'annualità 2021, destinato agli 8 Comuni dell'ATO Toscana Sud che avevano conseguito una % RD nel 2019 superiore al 65% e che avevano completato in proprio la realizzazione di un precedente progetto (adottando in questo primo bando l'interpretazione letterale del richiamato passaggio della DGRT 319/21).

Con Determina del Direttore Generale N.7 del 17.01.2022 è stato approvato l'elenco dei 6 Comuni ammessi al bando che hanno presentato un progetto cofinanziabile con il contributo regionale ai sensi della DGRT 319/21.

L'erogazione del cofinanziamento ai singoli Comuni beneficiari è condizionata alla rendicontazione della realizzazione del rispettivo progetto da completarsi entro il 30.06.2022.

Con la nota prot. 564 del 26.01.2022 è stato poi emanato il secondo bando, relativo all'annualità 2022, riservato ai 12 Comuni che nell'anno 2020 avevano superato la percentuale del 65% di raccolta differenziata e che avevano completato la realizzazione di un precedente progetto anche mediante il rispettivo gestore (adottando in questo secondo bando l'interpretazione logico-sistematica del richiamato passaggio della DGRT 319/21).

I progetti da ammettere al finanziamento potranno essere presentati entro il 31.03.2022 con impegno alla loro realizzazione entro il 31.12.2022.

5. *Attivazione iniziative indotte da presentazione Piano industriale SEI (definizione quadro degli strumenti di pianificazione della concessione, coordinamento analisi del Piano a livello di AOR, proposta al CD di valutazione/condivisione/revisione del Piano Industriale SEI)*

Facendo seguito a precedenti istanze già avanzate negli anni precedenti, con la propria nota prot. 2114 del 26.03.2021 l'Autorità ha formalmente chiesto a SEI Toscana di produrre:

- *Un Piano economico-finanziario pluriennale (composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario) traguardato alla scadenza dell'affidamento, redatto dal lato dei ricavi in applicazione della regolamentazione ARERA, prevedendo peraltro incisivi interventi sulla struttura dei costi, al fine di assicurare "...la sostenibilità efficiente della gestione";*
- *Una Relazione che declini le Linee Strategiche sottostanti la redazione del Piano economico-finanziari pluriennale, qualificabile anche come Piano Industriale del Gestore;*

In riscontro alle istanze avanzate dall'Autorità, il nuovo management di SEI Toscana ha predisposto il Piano Industriale della società per il quinquennio 2021-2025, anticipato informalmente al Consiglio Direttivo dell'Autorità nel mese di luglio 2021, e poi approvato dall'Assemblea dei soci SEI in data 30.07.2021 e trasmesso formalmente all'Autorità in data 02.08.2021.

A seguito della presentazione del Piano Industriale del Gestore, focalizzato sui servizi di raccolta e non esteso agli impianti, l'Autorità ha attivato un impegnativo programma di interventi relativi agli aspetti di propria diretta competenza.

Già nella seduta del 21 luglio è stata presentata al Consiglio Direttivo il quadro contrattuale degli strumenti di pianificazione della concessione ATO Toscana Sud nel cui contesto si inquadra il Piano Industriale di SEI, evidenziando in particolare che il Contratto di Servizio prevede l'approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito, su proposta del gestore, del "*Piano di riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture minori*", definito come "*strumento adottato e approvato dalla Comunità d'Ambito per la definizione di modalità e tempi di passaggio a modello industriale di area vasta*"

Prima del 2021 l'Autorità aveva approvato singoli Piani di riorganizzazione dei Servizi (PRS) in ciascuna delle 18 AOR in cui articola l'Ambito, e quindi con modalità di approvazione per step successivi contestate da SEI Toscana, eccependo la carenza di una visione industriale estesa all'intero Ambito, e lamentando inoltre il diffuso mancato adeguamento da parte di numerose amministrazioni comunali al modello organizzativo adottato nell'AOR di appartenenza.

La presentazione del Piano industriale di SEI Toscana è stata quindi colta, anche a fini contrattuali, come una nuova e organica Proposta di Riorganizzazione dei Servizi presentata dal Gestore, riferita all'intero Ambito, finalizzata a pervenire ad una omogeneizzazione dei modelli di servizio adottati presso i 104 Comuni dell'Ambito, superando l'attuale frammentazione che non agevola efficienze operative e conseguenti contenimenti dei relativi costi.

L'Autorità ha poi coordinato presso tutte le amministrazioni comunali una capillare analisi del Piano Industriale di SEI Toscana, articolata a livello di singola AOR valorizzando il ruolo dei rispettivi referenti, con una serie di incontri alla presenza del Gestore per l'illustrazione delle progettualità da esso proposte e per il recepimento delle istanze delle amministrazioni.

Nella seduta del Consiglio Direttivo del 14 settembre 2021 si è data informativa sulle iniziative attivate per assicurare un capillare confronto con il territorio sul Piano Industriale di SEI per esaminare il modello di riorganizzazione dei servizi proposto per ciascuna AOR, al fine di raccogliere le valutazioni da parte delle amministrazioni comunali e le eventuali istanze di integrazione/revisione.

Ad esito di questi incontri SEI Toscana, con note Prot. 37987 del 30.12.2021 e prot. 2362 del 25.01.2022, ha trasmesso all'Autorità i seguenti documenti:

- la Proposta di Piano di Riorganizzazione dei Servizi – Quadro Generale d'Ambito, nella quale sono illustrati i contenuti generali della proposta progettuale, gli assunti e gli obiettivi attesi, unitamente al piano degli investimenti che SEI Toscana andrà a sostenere nei prossimi anni per realizzare il progetto nella sua globalità
- i Progetti specifici, elaborati a livello di singola AOR, nei quali sono evidenziati lo stato attuale e lo stato di progetto dei servizi di raccolta, unitamente ai criteri progettuali adottati, alle dotazioni che si intende impiegare e al cronoprogramma di intervento;
- il Cronoprogramma d'insieme (quadro unitario) finalizzato a comprendere l'ampiezza degli interventi, l'impegno temporale e la sequenzialità delle azioni che, dal 2022 al 2026, andranno ad interessare tutte le AOR servite.

Nelle sedute del 19 e del 25 gennaio 2022 è stata illustrata al Consiglio Direttivo la proposta di condivisione del Piano di riorganizzazione dei Servizi presentata da SEI Toscana, articolata a livello di singola AOR e comprensiva anche del Piano economico-finanziario della concessione, anche alla luce delle valutazioni espresse in data 19.01.2022 dal consulente incaricato dall'Autorità.

Ad esito dell'approfondita istruttoria condotta si è proposto al Consiglio Direttivo di condividere il Piano di riorganizzazione proposto da SEI Toscana, in quanto ispirato ad una logica di semplificazione e standardizzazione del modello gestionale ed organizzativo, perseguendo gli obiettivi di incremento della qualità del servizio e di tutela ambientale con importanti investimenti di rinnovamento del parco mezzi e attrezzature, entro un contesto di efficientamento dei costi e di sostenibilità tariffaria.

6. *Attivazione delle iniziative di competenza dell'Ente per la presentazione nei termini al MITE delle richieste di finanziamento con fondi del PNRR (stipula Protocolli di Intesa con i Gestori Impianti e con SEI Toscana, Approvazione del Piano di riorganizzazione dei servizi propedeutica all'ottenimento dei finanziamenti del MITE, delega ai Gestori per la presentazione delle richieste di finanziamento al MITE per gli investimenti nei servizi di raccolta differenziata e nel sistema impiantistico)*

Con il Decreto N. 396 del 28.09.2021 del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) sono state definite le procedure per l'assegnazione, mediante Avvisi pubblici, dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinati a finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, pari a complessivi € 1.500.000.000 di cui il 60% riservato alle Regioni del centro-sud tra cui la Toscana, articolati in 3 Linee di intervento:

- Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con risorse pari a € 600 milioni
- Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, con risorse pari a € 450 milioni;
- Linea d'Intervento C – ammodernamento e realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione, o di filiere che portano a recupero di flussi ora a smaltimento, quali impianti di recupero di rifiuti da spazzamento stradale per la produzione di inerti e sabbie per aggregati da utilizzare in edilizia, o impianti di selezione e recupero ingombranti, etc., con risorse pari a € 450 milioni.

Il Decreto MITE prevede che i destinatari dei finanziamenti siano gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), laddove costituiti ed operativi, che potranno anche avvalersi dei gestori incaricati del servizio rifiuti, da loro appositamente delegati alla presentazione di una proposta da essi elaborata, fermo restando che gli EGATO resteranno unico soggetto destinatario e responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate.

L'attuazione delle disposizioni del Decreto 396/2011 è stata affidata dal MITE a tre Avvisi pubblici pubblicati in data 15.10.2021, con termine di presentazione delle domande di partecipazione ai bandi fissato al 14 febbraio 2022.

Con la delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 22 del 9 dicembre 2021 è stato stabilito di attribuire rilevanza prioritaria alle attività di competenza dell'Autorità finalizzate alla presentazione entro la scadenza delle domande al MITE per l'ottenimento dei finanziamenti con fondi del PNRR relativi ai seguenti interventi:

- a) gli investimenti del gestore SEI Toscana in ciascuna AOR per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla Linea di Intervento A del Decreto ministeriale 396/2021, come previsti nel Piano di riorganizzazione servizi per ciascuna AOR da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea, oltre ad ulteriori Proposte di finanziamento relative a iniziative trasversali o a progetti-pilota, anche su input dei singoli Comuni o di una pluralità di essi,
- b) gli investimenti dei gestori Impianti Aisa Impianti Futura e Sienaambiente per la realizzazione delle linee di biodigestione anaerobica all'interno dei rispettivi impianti di trattamento della frazione organica (San Zeno, Strillaie e Cortine), di cui alla Linea di Intervento B del Decreto ministeriale 396/2021
- c) gli investimenti del gestore Sienaambiente per la realizzazione di una linea innovativa di selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari, sia da raccolte differenziate che da rifiuti urbani residui, di cui alla Linea di Intervento B del Decreto ministeriale 396/2021
- d) gli investimenti del gestore Aisa Impianti per la realizzazione, all'interno del proprio impianto di San Zeno, delle seguenti tre linee di recupero rifiuti da raccolta differenziata di cui alla Linea di Intervento B del Decreto ministeriale 396/2021:
 - i. Una linea automatizzata per la valorizzazione degli imballaggi e rifiuti da imballaggio

- ii. Una linea per la cernita di carta e cartone
- iii. Una linea di compostaggio per il recupero di rifiuti compostabili

E' stato conferito mandato al Direttore Generale di espletare ogni attività finalizzata alla presentazione delle suddette proposte di finanziamento al MITE in tempo utile per il rispetto della scadenza, comprese in particolare le attività propedeutiche di presentazione all'Assemblea:

- della proposta di Piano di riorganizzazione servizi per tutte le 18 AOR dell'Ambito Toscana Sud con gli investimenti per ciascuna AOR ammissibili ai finanziamenti del MITE
- delle bozze di Protocollo di Intesa con il Gestore SEI Toscana e di Protocollo di Intesa con i gestori Impianti, allo scopo di disciplinare i rapporti tra l'Autorità e ciascuna società funzionali all'accesso ai Finanziamenti del MITE ed alla loro successiva gestione,

In esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea si è pertanto provveduto a:

- predisporre la proposta di delibera per l'approvazione del Piano di Riorganizzazione dei Servizi articolata per singola AOR, approvata dall'Assemblea d'Ambito con la delibera N. 3 del 31.01.2022, che ha anche approvato il Cronoprogramma aggiornato degli interventi di realizzazione dei Centri di Raccolta (SSR)
- negoziare e predisporre il Protocollo di Intesa tra l'Autorità e SEI Toscana e lo schema-base di Protocollo di Intesa tra l'Autorità e le tre Società di Gestione Impianti (Aisa Impianti, Futura e Sienaambiente), entrambi approvati dall'Assemblea con la delibera N. 4 del 09.02.2022, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione di tutti i Protocolli in data 11.02.2022

Con la richiamata delibera dell'Assemblea N. 4/2022 è stato dato stabilito di delegare i tre Gestori Impianti alla presentazione dei rispettivi progetti come già individuati con la delibera 22/2021, nonché di delegare il Gestore SEI Toscana alla presentazione di:

- 18 Proposte di intervento relativa ciascuna all'*Acquisto di contenitori ad accesso controllato* presso ogni singola AOR,
- 6 Proposte di intervento relative all' *Acquisto ed installazione di strutture su isole ecologiche interrato* ubicate in singoli Comuni dell'Ambito
- 17 Proposte di intervento relative alla *Realizzazione/Adeguamento di Centri di raccolta (Strutture di Supporto ai Servizi di Raccolta, SSR)* ubicate in singoli Comuni

Tutte le deleghe ai Gestori deliberate dall'Assemblea sono state formalizzate con atto del Direttore in data 11.02.2022.

7. Programmazione flussi e corrispettivo impianti per l'esercizio 2021 (Consuntivazione flussi e Corrispettivo 2019, Programmazione flussi e Corrispettivo 2021, Calcolo costi impianti secondo MTR ARERA)

All'Autorità spetta la programmazione annuale dei Flussi di Rifiuti Indifferenziati e di Organico/Verde raccolti dal Gestore SEI Toscana, da conferire agli Impianti convenzionati di trattamento, recupero e smaltimento, ubicati di norma nella stessa provincia di produzione, salvo situazioni di indisponibilità temporanea nell'utilizzo di singoli impianti.

La Programmazione dei Flussi da conferire agli Impianti di Ambito per l'esercizio 2021 è stata approvata con la delibera dell'Assemblea N. 5 del 25.03.2021, dovendo affrontare le criticità derivanti dalla temporanea indisponibilità dell'impianto di discarica di Cannicci e dal prossimo esaurimento delle volumetrie residue nelle altre due discariche convenzionate di Poggio alla Billa e Casa Rota.

La temporanea carenza di impianti di discarica nel territorio di ATO Toscana Sud ha obbligato l'Autorità a ricercare sbocchi alternativi presso altre discariche regionali (in particolare la discarica di Peccioli in provincia di Pisa) stipulando in data 04.05.2021 un apposito Accordo interambito con ATO Toscana Costa autorizzato con delibera di Giunta regionale N. 82 dell'08.02.2021.

L'Autorità è anche deputata a determinare il corrispettivo annuale per l'attività di trattamento, recupero e smaltimento da riconoscere ai gestori impianti ("Corrispettivo Impianti"), con i relativi impatti sulle tariffe finali a carico degli utenti, calcolate secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ARERA.

Nel primo quadriennio 2018-2021 di introduzione del Metodo ARERA (MTR-1), il Corrispettivo Impianti veniva calcolato in continuità con i criteri previgenti dettati dalle specifiche Convenzioni tra l'Autorità e i singoli Gestori impianti, che prevedevano l'applicazione alle quantità conferite, sia a preventivo che a consuntivo, di tariffe unitarie predeterminate in funzione inversa ai flussi apportati.

Il Corrispettivo Impianti riconosciuto ai Gestori Impianti per un esercizio corrispondeva al Corrispettivo di preventivo di quell'esercizio rettificato dal conguaglio del Corrispettivo di consuntivo del secondo anno precedente confrontato con l'omologo Corrispettivo di Preventivo.

In applicazione di questa Metodologia dettata dalle Convenzioni vigenti con i gestori Impianti l'Autorità ha provveduto a determinare per ciascun Comune dell'Ambito:

- a) il Corrispettivo Impianti di consuntivo 2019, in funzione dei flussi conferiti a consuntivo ai singoli impianti in quell'esercizio, approvato con la delibera dell'Assemblea N. 4 del 25.03.2021
- b) il Corrispettivo Impianti di preventivo 2021, in funzione dei flussi conferiti a preventivo ai singoli impianti, approvato con la delibera dell'Assemblea N. 5 del 25.03.2021
- c) il Corrispettivo Impianti dell'esercizio 2021, approvato con la medesima delibera dell'Assemblea N. 5/2021, quale somma algebrica del Corrispettivo Impianti di preventivo 2021 e del conguaglio derivante dalla consuntivazione 2019, a sua volta dato dalla differenza tra il Corrispettivo Impianti di consuntivo 2019 e l'omologo dato di preventivo

Infine con la delibera dell'assemblea n. 12 del 26.05.2021 è stato quantificato per ciascun Comune il Corrispettivo Impianti da porre a carico dei PEF comunali 2021 (e quindi delle tariffe per gli utenti attraverso la TARI 2021), tenendo conto anche dei Limiti di crescita annui posti dall'MTR ARERA.

A tale scopo è stato stabilito per alcuni Comuni di differire agli esercizi successivi la fatturazione a loro carico di una quota del Corrispettivo Impianti 2021 eccedente i Limiti, bilanciata da un importo pressochè equivalente di anticipi al 2021 di fatturazioni di competenza di esercizi successivi, relative ad altri Comuni che disponevano di margini residui rispetto ai limiti di crescita del Corrispettivo Impianti 2021.

8. Pianificazione conferimenti interambito (Ricognizione impianti e fabbisogno di conferimento per singola ATO Toscana, Valutazione impatti economici flussi interambito su tariffe impianti convenzionati con ATO Sud, Proposte a CD per Linee nuovo Accordo Interambito)

Fino alla fine del 2020 il sistema degli impianti d'Ambito è stato in grado di assicurare il rispetto del Principio di Autosufficienza di cui all'art. 182-bis del Dlgs 152/2006, avendo la capacità di smaltire l'intero flusso di RUI prodotto nell'ambito e i rifiuti derivanti dal loro trattamento, salvo solamente il combustibile solido secondario (CSS) prodotto dall'impianto di Strillaie, pari a circa 30 mila tonn annue.

Nel 2021 invece la temporanea chiusura della discarica di Cannicci, e l'esaurimento delle volumetrie attualmente autorizzate per le altre due discariche convenzionate, hanno generato per la prima volta una carenza nella capacità degli Impianti d'Ambito di coprire il fabbisogno di smaltimento dei rifiuti indifferenziati prodotti nell'ambito, con un gap coperto con il richiamato Accordo interambito con ATO Toscana Costa per l'utilizzo della discarica di Peccioli, oltrechè con un utilizzo della discarica di Casa Rota risultato in corso d'anno più intenso di quello programmato.

Ma con l'entrata in operativa dei nuovi moduli autorizzati per le discariche di Poggio alla Billa e di Cannicci, già dalla metà del 2022 l'Ambito Toscana Sud è atteso tornare nel rispetto del principio di autosufficienza nella dotazione di impianti di chiusura del ciclo del RUI e dell'organico, salvo l'esigenza di collocare extra-ambito il CSS prodotto dall'impianto di Strillaie.

In questo contesto specifico per l'Ambito Toscana Sud si collocava la prospettiva di un rinnovo del sistema degli accordi sui conferimenti interambito tra le ATO toscane, in scadenza a fine 2021, finalizzati a garantire che lo smaltimento di rifiuti prodotti in ambiti toscani non autosufficienti venisse prioritariamente assicurato da impianti situati in altri ambiti toscani.

Allo scopo di supportare la pianificazione dei conferimenti interambito è stata condotta congiuntamente da parte delle tre ATO Toscane una dettagliata ricognizione delle potenzialità degli impianti autorizzati e del fabbisogno di conferimento per singola ATO Toscana

L'esito di tale ricognizione è stato trasmesso alla Regione Toscana, con nota del 31.08.2021 a firma congiunta dei Direttori delle tre ATO Toscane, da cui risultava che a partire dal 2026 solo l'Ambito Toscana Sud sarebbe stata in grado di assicurare l'autosufficienza nella chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti, grazie ai due impianti di termovalorizzazione di Arezzo e Poggibonsi, gli unici che si prevede rimarranno per allora ancora operativi in Toscana.

Anche alla luce degli elementi raccolti con la predetta ricognizione sul fabbisogno impiantistico nelle tre ATO Toscane è stata presentata al Consiglio Direttivo nella seduta del 14.09.2021 una

prima proposta per la definizione degli indirizzi per il rinnovo dell'Accordo Interambito in scadenza al 31.12.2021, tenendo conto anche della valutazione degli impatti economici dei flussi interambito sulle tariffe degli impianti convenzionati con ATO Sud.

Il tema del rinnovo dell'Accordo interambito è stato poi affrontato con le altre due ATO Toscane e con la Regione nella seduta del 19.11.2021 del Comitato regionale di Coordinamento ex art. 25 della RT 25/18, nel quale ATO Centro ha informato che il proprio flusso di conferimenti extra-ambito sarà interamente indirizzato verso gli impianti di ATO Costa per l'intero prossimo quadriennio 2022-2025, facendo venir meno l'utilizzo dell'impianto di Selezione di Casa Rota gestito dalla società TB, convenzionato con ATO Toscana Sud.

I riflessi di questo nuovo scenario di utilizzo degli impianti convenzionati da parte dei flussi interambito, con i relativi impatti economici, è stato trattato nella Relazione del Direttore presentata al Consiglio Direttivo del 26.11.2021 e poi all'Assemblea del 09.12.2021, che con la delibera N. 25/2021 ha approvato la Programmazione dei flussi e il Corrispettivo Impianti per l'esercizio 2022,

Nella Relazione sono stati evidenziati gli impatti economici del venir meno dei flussi provenienti da ATO Toscana Centro che fa emergere l'ampio esubero, rispetto al fabbisogno di trattamento del RUI prodotto in provincia di Arezzo, della capacità di trattamento dei due impianti di selezione operanti nella stessa provincia (gestiti da TB a Casa Rota e da Aisa Impianti a San Zeno), il cui costo verrà ora a gravare pressochè interamente sui Comuni aretini non essendo più in parte coperto da altri territori.

Nel Consiglio Direttivo del 19 gennaio 2022 è stata presentata la proposta di delibera in materia di rinnovo degli accordi in materia di conferimenti interambito, poi approvata dall'Assemblea con la delibera N. 1 del 31.01.2022, che ha conferito al Direttore il mandato per la sottoscrizione delle nuove Convenzioni interambito con ATO Toscana Costa e con ATO Toscana Centro per il quadriennio 2022-2025, secondo lo schema concordato con le stesse e con la Regione Toscana.

Nella delibera si da atto che nè ATO Toscana Centro nè ATO Toscana Costa hanno espresso l'esigenza di poter ordinariamente conferire nel quadriennio 2022-2025 rifiuti provenienti dal proprio territorio verso gli impianti di ATO Toscana Sud, né viceversa quest'ultima necessita in via ordinaria di utilizzare impianti ubicati presso le altre ATO Toscane.

I nuovi Accordi interambito stipulati con le due altre ATO Toscane si limitano pertanto a consentire la pronta attivazione, in caso di situazioni straordinarie e temporanee di carenza impiantistica, un limitato plafond fino ad un massimo di 15.000 t annue per il conferimento a impianti ubicati in altri Ambiti toscani, a mezzo di semplice scambio di comunicazioni tra le due ATO interessate, mentre richieste eccedenti i quantitativi sopra indicati, da presentare preferibilmente entro il 30 settembre di ciascun anno, comportano la necessità di modifica della Convenzione interambito da sottoporre all'approvazione delle rispettive Assemblee

9. *Predisposizione PEF 2021 per singolo Comune in applicazione dell'MTR-1 Arera (Determinazione PEF d'Ambito e PEF comunali di competenza 2021 previa valorizzazione Corrispettivo comunale secondo contratto di servizio, Conteggio Conguagli 2018 e 2019, Presentazione ad ARERA Istanze di supero dei Limiti di crescita)*

Con la delibera N. 443 del 31.10.2019 ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il primo ciclo tariffario 2018-2021 ("MTR-1") disciplinando la determinazione del PEF e quindi del corrispettivo da riconoscere al gestore del servizio rifiuti, o ai gestori di singole fasi di esso, *"sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione del raggiungimento di obiettivi migliorativi del servizio, secondo criteri di gradualità"*

I Corrispettivi degli esercizi 2020 e 2021 devono anche recepire le componenti a conguaglio relative al ricalcolo del PEF secondo le nuove regole dell'MTR-1 ARERA, rispettivamente delle annualità 2018 (con impatto sul PEF 2020) e 2019 (sul PEF 2021).

Al fine di graduare l'impatto sulle tariffe del nuovo metodo, ARERA ha previsto l'applicazione di Limiti annuali alla crescita delle entrate tariffarie, calcolati in funzione di alcuni parametri e comunque entro un limite massimo del 6,6% annuo, salvo la presentazione di una motivata istanza di supero.

Nell'applicazione del nuovo Metodo Tariffario e nell'approvazione del PEF rifiuti per singolo Comune, ARERA affida rilevanti competenze all'Ente Territorialmente competente (ETC), che nell'ambito Toscana Sud sono esercitate dall'Autorità d'Ambito, quali in particolare:

1. Espletamento delle attività di Validazione dei dati forniti dai rispettivi Gestori per le singole parti che formano il PEF rifiuti (Servizio Raccolta e spazzamento, Trattamento negli Impianti e costi di diretta competenza comunale)
2. Assunzione delle determinazioni sui parametri/aspetti di competenza dell'Ente territorialmente competente, quali ad es. la percentuale di "sharing" dei proventi dalla vendita di materiale recuperato, i coefficienti di gradualità da applicare per il calcolo del conguaglio riferito al PEF 2018 e al PEF 2019, i limiti di crescita annua e le eventuali istanze di supero
3. Verifica del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del gestore ai sensi dell'art. 19.2 dell'MTR e valutazione della sussistenza delle condizioni di applicabilità della facoltà di applicare tariffe più basse di quelle calcolate ai sensi dell'MTR qualora sia salvaguardato l'equilibrio economico-finanziario del gestore
4. Predisposizione del Piano economico-finanziario di ciascun Comune e sua trasmissione ad ARERA, fermo restando che fino all'approvazione da parte di quest'ultima il PEF predisposto dall'ETC costituisce la base di riferimento per la quantificazione dell'importo del costo del servizio da finanziare con la TARI, salvi gli effetti delle eventuali successive modifiche conseguenti al procedimento di approvazione da parte di ARERA

Nell'Ambito Toscana Sud il Gestore del servizio rifiuti (SEI Toscana) è unico per tutti i 104 Comuni (salvo il solo Comune di Caprese che svolge il servizio in economia) e produce un unico PEF d'Ambito che deriva dal proprio unico bilancio contabile.

L'Autorità è pertanto anche chiamata a definire i criteri di ripartizione tra i singoli Comuni del PEF d'Ambito complessivo redatto da SEI Toscana. Nel primo quadriennio 2018-2021 regolato dall'MTR-1, in assenza di parametri di ripartizione forniti dal gestore, il PEF d'Ambito è stato suddiviso tra i singoli Comuni in proporzione ai Corrispettivi comunali calcolati secondo il Contratto di servizio.

In applicazione della disciplina dettata dall'MTR-1, l'Autorità ha adottato tutti gli atti necessari per la predisposizione del PEF 2021 per tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Toscana Sud, quali in particolare:

- La delibera dell'Assemblea N. 10 del 26 maggio 2021 con la quale sono stati determinati i parametri che concorrono a formare per ciascun Comune i Limiti di crescita annua delle tariffe per l'esercizio 2021
- La delibera dell'Assemblea N. 12 del 25 settembre 2021 con la quale è stato approvato il Corrispettivo Impianti 2021 da riconoscere per le attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti
- La delibera dell'Assemblea N. 15 del 17 giugno 2021 con la quale si è proceduto a:
 - approvare il PEF d'Ambito del gestore SEI Toscana come validato dal terzo indipendente
 - condividere la modalità di ripartizione tra i Comuni del PEF d'Ambito complessivo redatto da SEI Toscana, in proporzione all'incidenza di ciascun Comune sul totale d'Ambito commisurata al Corrispettivo calcolato secondo il contratto di servizio
 - stabilire i valori del fattore di sharing da applicare per ciascun Comune ai proventi della vendita di materiale recuperato
 - calcolare le rate, da imputare sul PEF 2021, dei Conguagli relativi al ricalcolo secondo l'MTR ARERA dei PEF degli esercizi 2018 e 2019
 - determinare il PEF 2021 di ciascun Comune ante applicazione dei Limiti di crescita e delle eventuali istanze di supero dei predetti Limiti da presentare ad ARERA
- La delibera dell'Assemblea N. 16 del 17 giugno 2021 con la quale si è proceduto a:
 - a individuare le fattispecie per le quali autorizzare il Direttore a presentare ad ARERA l'istanza di supero dei Limiti di crescita, d'intesa con le amministrazioni comunali
 - ad accertare l'adempimento degli obblighi di competenza dell'Autorità finalizzati alla verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, nei limiti in allora consentiti a causa dell'assenza di un Piano Industriale redatto dal gestore
 - a verificare l'insussistenza delle condizioni di applicabilità della facoltà di applicare tariffe più basse di quelle calcolate ai sensi dell'MTR
 - a dar mandato al Direttore Generale di adottare con propri provvedimenti le determinazioni tariffarie relative al PEF 2021 per ciascun Comune dell'Ambito e nel conseguente invio ad ARERA
- Le Determinazioni del Direttore Generale dal N. 93/2021 al N. 195/2021, tutte in data 18

giugno 2021, con le quali, in esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea, sono state adottate per ciascun Comune le determinazioni tariffarie relative al PEF 2021 da inviare ad ARERA per la loro definitiva approvazione

- Le Determinazioni del Direttore Generale dal N. 211/2021 al N. 213/2021 e dal N. 215/2021 al N. 220/2021, con le quali sono state approvate, d'intesa con le rispettive amministrazioni comunali, le istanze di supero dei Limiti di crescita da presentare ad ARERA

Tutti le determinazioni tariffarie relative al PEF 2021, corredate dalle eventuali istanze di supero, sono state regolarmente presentate nei termini ad ARERA.

10. Recepimento disposizioni MTR-2 ARERA in materia di Corrispettivo impianti (Analisi nuove disposizioni MTR-2 ARERA in materia di impianti, Procedimento partecipativo con gestori Impianti per valutazione proposta ATO, Proposta a Regione Toscana di identificazione "impianti minimi" e "impianti aggiuntivi")

Con delibera N. 363 del 3 agosto 2021 ARERA ha emanato le disposizioni che regolano il Metodo Tariffario per il secondo ciclo di regolazione relativo al quadriennio 2022-2025 (MTR-2), oggetto di apposita informativa al Consiglio Direttivo del 14.12.2021.

Rispetto all'MTR-1 le novità più significative apportate dall'MTR-2 riguardano la regolazione del Corrispettivo per le attività di trattamento recupero e smaltimento, con particolare riferimento agli impianti gestiti da soggetti diversi dal gestore del servizio, per i quali si prevede una disciplina distinta a seconda che gli impianti siano qualificati come "impianti minimi" o "impianti aggiuntivi", con attribuzione all'una od all'altra categoria da parte della Regione o di altro Ente da essa delegato.

Vengono inoltre introdotti fattori di premialità/penalizzazione, da applicare alle tariffe di accesso agli impianti, in relazione alla tipologia di impianto, al fine di incentivare il ricorso a impianti di recupero della materia e, in misura minore, di recupero di energia, e disincentivare per contro il ricorso a impianti di discarica, nel rispetto della gerarchia di trattamento dei rifiuti stabilita dalle direttive comunitarie.

La competenza alla determinazione delle tariffe di accesso agli impianti in applicazione dei criteri stabiliti dall'MTR-2 viene riservata da ARERA della Regione o di altro Ente da essa delegato, che dovrà completare il procedimento entro il 30 aprile 2022.

Facendo seguito a quanto era stato già anticipato informalmente dalla Regione sin dallo scorso ottobre, con delibera di Giunta regionale N.161 del 21.02.2022 la Regione Toscana ha formalmente individuato nelle tre Autorità rifiuti toscane l'organismo competente ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti intermedi da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti minimi.

Nella prospettiva di dover assumere il ruolo di Organismo competente per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di ATO Toscana Sud, gli uffici dell'Autorità hanno attentamente analizzato le nuove disposizioni MTR-2 ARERA in materia di impianti, partecipando ai seminari organizzati da ARERA stessa e dall'associazione di categoria ANEA.

L'esito delle analisi condotte ha portato l'Autorità ad avviare, con nota prot. 6051 del 05.11.2021, un formale procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, con la partecipazione di tutti i Gestori degli impianti, proponendo le modalità applicative della nuova disciplina ARERA in ordine:

1. alla qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo rilevante ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti stessi ed agli impianti intermedi
2. alla determinazione dei costi relativi alle componenti CTR e CTS da imputare sui PEF comunali nel biennio 2022 e 2023 del quadriennio 2022-2025 in applicazione dell'MTR-2
3. alle modalità di fatturazione del Corrispettivo impianti imputato sui PEF comunali 2022
4. alla qualificazione dei Gestori degli Impianti minimi come Gestori del servizio rifiuti.

Il procedimento partecipato si è chiuso con la nota prot. 71 del 05.01.2022, con la sostanziale conferma delle modalità applicative proposte con la nota di avvio del procedimento.

Nel frattempo l'Autorità ha dato riscontro alla richiesta della Regione Toscana, con sua nota prot. 484305 del 14.11.2021, in merito alla classificazione degli "impianti minimi" e degli "impianti aggiuntivi" operanti nel proprio ambito di competenza: con nota prot. 6962 del 19.12.2021 è stata pertanto comunicata alla Regione la classificazione degli impianti (distinta tra "minimi" ed "aggiuntivi") coerente con la programmazione annuale dei flussi di conferimento dei rifiuti, come approvata dall'Assemblea.

Tale classificazione degli impianti è stata recepita dalla Regione nella sua comunicazione inviata ad ARERA con nota del 20.12.2021 (ns. prot. 12/2022).

11. Condivisione con SEI Toscana dei Driver comunali di ripartizione del PEF d'Ambito (Proposta al gestore di criteri di ripartizione del PEF d'Ambito, simulazione degli effetti dell'applicazione dei nuovi driver, Accordo con SEI Toscana per condivisione Driver di ripartizione)

Nelle disposizioni attuative dell'MTR ARERA ha chiarito che nei Comuni in regime TARI (ad oggi tutti i Comuni di ATO Toscana Sud) il PEF deve essere predisposto da parte dei Gestori in relazione a ciascun Comune (qualificato come autonomo "ambito tariffario") e successivamente validato dall'Ente territorialmente competente. Qualora il medesimo gestore operi su più Comuni i costi relativi ad eventuali infrastrutture condivise sono attribuiti dal gestore ai singoli Comuni tramite il ricorso alla contabilità separata o in subordine applicando opportuni "Driver".

Nella Delibera 57/2020 ARERA si stabilisce inoltre che "Laddove le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente prevedano attività sia da parte dell'Ente di governo dell'Ambito sia da parte dei Comuni ricadenti nel medesimo territorio" (come nel caso della concessione ATO Toscana Sud) l'Ente territorialmente competente è tenuto a trasmettere ad ARERA anche il PEF complessivo dell'Ambito, oltre al PEF dei singoli Comuni.

La delibera 57/2020 non precisa peraltro l'ordine logico secondo cui i due PEF si vengono a predisporre: se secondo un processo "bottom up" (si acquisiscono prima i PEF comunali e

mediante la loro aggregazione si determina il PEF d'Ambito) oppure secondo un processo "top-down" (si acquisisce prima il PEF d'Ambito e poi mediante la sua ripartizione si determinano i PEF comunali), che è stata l'opzione seguita dall'Autorità, che trova rilevanti elementi a sostegno della sua legittimità nei seguenti passaggi di documenti ufficiali di ARERA:

- la *"Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti"* emanata da ARERA, che contempla espressamente, sia nell'edizione riferita al PEF 2020 che nell'edizione riferita al PEF 2021, la possibilità che il *"PEF dell'Ambito tariffario comunale sia stato elaborato a partire da un PEF pluricomunale o di Ambito"*, prevedendo in tal caso l'invio ad ARERA da parte dell'Ente territorialmente competente anche del PEF pluricomunale o di Ambito da cui il PEF comunale *"prende origine"*
- la dichiarazione di veridicità richiesta al Gestore dall'art. 6.2 della delibera 443/2019 (Appendice 3 all'MTR-1), che deve attestare che *"le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono"*, lasciando quindi intendere che la fonte principale della redazione del PEF deve essere la contabilità generale (fonti contabili obbligatorie) e quindi il bilancio civilistico che ne deriva (unico per l'intero Ambito)
- la verifica sul rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del Gestore richiesta dall'art. 19.2 dell'MTR-1, che presuppone una valutazione basata sul bilancio complessivo del gestore e non può certo articolarsi in un equilibrio economico-finanziario riferito al singolo Comune in cui il servizio viene prestato, soprattutto se il gestore opera su un numero molto ampio di Comuni (104 nella concessione ATO Toscana Sud, alcuni dei quali con dimensioni minime, inferiori ai 1000 residenti).
- la constatazione espressa nel recente documento di consultazione ARERA N. 196/2021 secondo cui le istruttorie condotte sul PEF dell'anno 2020 *"hanno evidenziato che in tali casi l'Ente territorialmente competente procede generalmente ad acquisire il PEF complessivo del gestore ripartendolo successivamente, tramite appositi driver ove i costi e i ricavi non siano di diretta imputazione, ai diversi ambiti tariffari di dimensione comunale, in quanto tale attività consente una più puntuale verifica della corrispondenza tra i valori riportati nel PEF del gestore e le evidenze contabili sottostanti"*

Una volta appurata la fondatezza dell'impostazione "bottom-up" adottata dall'Autorità nell'elaborazione dei singoli PEF comunali a partire dal PEF d'Ambito complessivo, resta poi da definire l'effettiva individuazione del soggetto competente (Ente d'Ambito o Gestore) nella definizione ed applicazione dei criteri di ripartizione dal PEF d'Ambito complessivo nei singoli PEF comunali.

Al riguardo occorre in concreto rilevare, nell'esperienza in ATO Toscana Sud di applicazione dell'MTR-1, la circostanza dirimente che il Gestore non ha mai fornito una propria proposta di ripartizione comunale del PEF d'Ambito, rendendo inevitabile l'adozione da parte dell'Assemblea di ATO di una propria metodologia di ripartizione.

In vigore dell'MTR-1 al fine di procedere nella determinazione dei PEF comunali, onde garantire l'approvazione in tempo utile della TARI da parte dei Consigli comunali, l'Autorità aveva dovuto

pertanto ripartire il PEF d'Ambito Validato di SEI Toscana tra i singoli Comuni dell'Ambito secondo criteri di suddivisione (Driver) da essa determinati, basati sul corrispettivo determinato secondo il contratto di Servizio, a loro volta proporzionali alla quantità e tipologia dei servizi programmati sui rispettivi territori secondo parametri oggettivi e trasparenti.

A seguito dell'emanazione del metodo tariffario nel secondo periodo di regolazione (2022-2025), disciplinato dall'MTR-2 approvato con delibera ARERA 363/2021 che prevede la predisposizione di un PEF con orizzonte temporale quadriennale e non più annuale come nell'MTR-1, l'Autorità ha prospettato a SEI Toscana con la sua Nota prot. 5206 del 15.09.2021 l'opportunità di avviare un procedimento finalizzato alla condivisione dei criteri di ripartizione comunale ("Driver") del PEF d'Ambito, affinché i singoli PEF comunali relativi all'intero quadriennio siano elaborati direttamente dal Gestore in applicazione dei Driver predetti, in tempo utile già per la predisposizione del PEF 2022-2025.

A seguito della condivisione espressa da SEI Toscana con la sua Nota prot. 27399 del 23.09.2021, è stato costituito un Gruppo di lavoro congiunto, coordinato dai rispettivi Direttori Generali, incaricato di formulare una proposta operativa, da sottoporre ai rispettivi Organi deliberanti, di una metodologia per la ripartizione dei costi del PEF pluriennale d'Ambito Toscana Sud nei PEF dei singoli Comuni che vi appartengono.

Ad esito dell'attività sviluppata dal gruppo di lavoro congiunto ATO /SEI Toscana è stata approvata dall'Assemblea del 9 dicembre 2021, in allegato alla delibera 26/2021, una Relazione del Direttore Generale che descrive puntualmente i criteri e i risultati della nuova metodologia di ripartizione tra i singoli Comuni dell'Ambito del valore totale dei costi del PEF di Ambito, evidenziando in particolare i seguenti elementi di discontinuità rispetto alla precedente metodologia di ripartizione applicata nell'MTR-2:

- a) in coerenza con i principi ispiratori dell'MTR ARERA, il calcolo della percentuale attribuita a ciascun Comune viene ora desunto da dati riferiti a risultanze a Consuntivo, mentre la precedente metodologia di ripartizione si basava sui dati della programmazione dei servizi a preventivo
- b) la ripartizione dei costi tra i Comuni si basa non più sulla programmazione dei servizi secondo il capitolato di gara, ma sulle risultanze della contabilità gestionale di SEI Toscana, che ripartisce i costi di produzione effettivamente sostenuti dal gestore in una trentina di "Centri di costo" ad ognuno dei quali è associato un Driver tecnico di servizio prestato (ad es. il numero di svuotamenti per il Centro di Costo "raccolta stradale")
- c) per ciascun "Centro di costo" il rapporto tra il costo totale ad esso attribuibile e il valore del Driver tecnico identifica il costo unitario medio effettivo di ciascuna unità di servizio prestato (ad es. il costo unitario medio per singolo svuotamento), calcolato distintamente per i Comuni "intensivi e per i "Comuni estensivi" come qualificati in sede di gara
- d) la quota di ciascun Centro di Costo attribuibile al singolo Comune viene pertanto calcolata moltiplicando il rispettivo valore del Driver tecnico rilevato in quel Comune per il costo unitario medio effettivo di quel Centro di Costo, distinguendo se Comune intensivo od estensivo (ad es. la quota del Centro di Costo "raccolta stradale" imputata ad un Comune intensivo è pari al numero di svuotamenti a consuntivo in quel Comune per il costo unitario medio effettivo dei

Comuni intensivi)

- e) La somma dei costi di ciascun Centro di Costo attribuibili al singolo Comune genera il totale dei costi di produzione (diretti ed indiretti) di competenza di quel Comune, a cui viene poi applicata una quota per costi generali e remunerazione del capitale investito, calcolata nella stessa misura percentuale per tutti i Comuni, corrispondente a quella rilevata a livello complessivo di Ambito
- f) Il totale dei costi attribuibili al singolo Comune viene infine rapportato al valore totale di Ambito, ottenendo la quota di quel Comune sul totale dei costi del Gestore SEI Toscana, calcolata in base ai dati consuntivi della contabilità gestionale di SEI Toscana

La predetta Relazione del Direttore Generale allegata alla delibera 26/2021 conteneva anche una simulazione degli effetti per ciascun Comune dell'applicazione dei nuovi driver di ripartizione comunale.

Con Nota prot. 6927 del 16.12.2021 l'Autorità ha comunicato a SEI Toscana che la nuova Metodologia di ripartizione comunale del PEF d'Ambito, elaborata dal Gruppo di lavoro congiunto coordinato dai rispettivi Direttori Generali, è stata approvata dall'Assemblea d'Ambito inviando copia della delibera 26/2021.

L'assenso di SEI Toscana alla nuova Metodologia di ripartizione comunale è indirettamente desumibile anche dall'avvenuto decorso dei termini per l'impugnativa della delibera.

Si segnala infine che la nuova Metodologia è stata sottoposta anche da un parere di congruità di un terzo esperto indipendente, la società Paragon Business Advisory, che con sua nota del 14 marzo 2022 (ns. prot. 1751/2022) ha attestato il rispetto dei criteri di ragionevolezza e verificabilità nella definizione dei Driver di ripartizione comunale del PEF d'Ambito approvati con la delibera dell'Assemblea N. 26/2021.

12. Piano assunzioni 2022 (Programmazione fabbisogno personale 2022-2024, Bandi assunzione istruttore direttivo Area tecnica e istruttore direttivo Area Contabile amministrativa, Bando assunzione di un Dirigente Area tecnica a tempo determinato)

La struttura organizzativa fa capo al Direttore Generale, che ha anche funzioni di rappresentate legale dell'Ente.

La carica è attualmente ricoperta dal dott. Paolo Diprima, il cui rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale stipulato all'atto della sua assunzione in data 2.10.2017, avvenuta a seguito di selezione pubblica, con provvedimento approvato di concerto tra il Presidente della Regione Toscana e l'Assemblea dei Sindaci.

L'incarico all'attuale Direttore Generale cesserà il 31 maggio 2022, all'atto della sua quiescenza. Con delibera dell'Assemblea N. 17/2021 è stato conferito all'ing. Enzo Tacconi, funzionario dell'Ente e Responsabile dell'Area Tecnica, l'incarico di sostituire il Direttore nei casi di sua assenza.

Sotto il Direttore Generale l'attuale dotazione di risorse con contratto di lavoro dipendente è pari a 8 unità a tempo pieno, di cui una a tempo determinato.

L'organico è ampiamente inferiore alla pianta organica approvata, che prevede una dotazione di una ventina di risorse, articolata in due Aree, Tecnica ed Amministrativa, di cui la posizione di Responsabile dovrebbe essere inquadrata a livello dirigenziale e, solo in caso di indisponibilità di Dirigenti, a livello di Posizione organizzativa.

La dotazione dell'organico dell'Area tecnica, diretta da un Responsabile inquadrato come Posizione organizzativa, è composta da 6 dipendenti di categoria D, tutti laureati in ingegneria, mentre il personale in servizio nell'Area Amministrativa, coordinato ad interim dallo stesso Direttore Generale, è composto da 3 unità.

Il Responsabile dell'Area Tecnica svolge le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto di Servizio con il Gestore Unico del servizio rifiuti, mentre le funzioni del RUP del Contratto sono in capo al Direttore Generale.

Al fine di rafforzare l'organico dell'Ente il Piano triennale dei fabbisogni del personale approvato con il provvedimento del Consiglio Direttivo N. 3 del 27.10.2021 ha previsto:

- due procedure concorsuali per l'assunzione rispettivamente di un tecnico di categoria D e di un addetto alla contabilità di categoria C
- una procedura di selezione per l'assunzione ai sensi dell'art. 110 del TUEL di un Dirigente a tempo determinato a cui affidare l'incarico di responsabile dell'Area Tecnica.

Tutte le assunzioni che derivassero dall'esito delle procedure di selezione garantirebbero il rispetto dei vincoli assunzionali e dei limiti alla spesa.

In esecuzione dei suddetti indirizzi del Piano dei fabbisogni del personale, il Direttore Generale ha:

- approvato con Determina N. 263 del 10.12.2021 il bando di concorso per l'assunzione di un addetto alla contabilità di categoria C addetto all'Area Amministrativa: il concorso si è compiutamente espletato con l'assunzione avvenuta in data 14 marzo 2022 della dipendente Carmela Senatore
- approvato con Determina N. 17 del 31.01.2022 il bando di concorso per l'assunzione di un addetto al metodo tariffario ARERA di categoria D addetto all'Area Tecnica: i termini per la presentazione delle candidature scadranno in data 3 aprile 2022
- approvato con Determina N. 44 del 14 marzo 2022 l'avviso di selezione per l'assunzione ai sensi dell'art. 110 del TUEL di un Dirigente a tempo determinato nell'Area Tecnica: entro il 31 maggio 2022 si definirà la graduatoria della selezione, demandando al nuovo Direttore Generale la valutazione se avvalersene procedendo al perfezionamento dell'assunzione del Dirigente ai sensi dell'art. 110 con durata massima corrispondente al suo mandato.